

# Treccani, "Libri d'Italia" Queste le letture che hanno fatto la nostra storia

Pinocchio, la prima avventura di Sandokan ("Le tigri di Mompracem") di Salgari, i racconti usciti sul Corriere dei Piccoli che ospitava autori come Grazia Deledda e Guido Gozzano. Sono nel volume "Libri d'Italia" (1861 - 2011), curato da Carlo Ossola, che fa parte della serie di iniziative dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Nel volume sono presentati in forma integrale o antologica i testi che hanno rappresentato un patrimonio comune per le generazioni nate dopo l'Unità. «Non necessariamente i classici della letteratura - come sottolinea il Presidente della Treccani Giuliano Amato - sebbene nel volume siano accolte opere, tra gli altri, di Giuseppe Ungaretti, Primo Levi e Italo Calvino, quanto piuttosto le letture degli italiani, vale a dire quei libri, che sono entrati nelle case e nell'orizzonte culturale di tutti gli italiani, ora formandone il gusto e la sensibilità, ora fornendo ai lettori una conoscenza di base di saperi teorici o pratici, ora fondando la coscienza storica e civile della nazione».

"Libri d'Italia" si apre con un'antologia del "Bel Paese. Conversazioni sulle bellezze naturali, la geologia e la geografia fisica d'Italia" (1876) di Antonio Stoppani, e si chiude con "Le città invisibili" (1972) di Calvino. Tra questi estremi si incontrano i due romanzi di formazione con i quali gli italiani delle passate generazioni si sono confrontati: Cuore e Pinocchio. Poi la prima avventura di Sandokan e i racconti del Corriere dei Piccoli, "La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene" di Pellegrino Artusi e il "Ricettario industriale" di Italo Ghersi. Le realtà legate all'insegnamento scolastico sono ripercorse attraverso ampie parti di "Fior da fiore", l'antologia di italiano curata da Pascoli. La grande guerra è il "Porto Sepolto" di Ungaretti, con il quale è accolta la voce della poesia, mentre il secondo conflitto mondiale è rappresentato da "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Infine, la "Costituzione italiana" con i Principi fondamentali e la Parte prima (Diritti e doveri dei cittadini).

**Mauretta Capuano**

